

Albero dà fastidio al vicino: può abbatterlo?

written by Redazione | 19/10/2017



Nel giardino della mia proprietà in un condominio ho piantato oltre 30 anni fa un abete che ora è ad una distanza di meno di 2 metri dal muro di confine del vicino, che ora reclama per abbatterlo. Che fare?

L'abete è considerato albero di alto fusto dalla scienza botanica ed anche dalle recenti circolari del Corpo forestale dello Stato. Ciò premesso, esso doveva essere piantato ad una distanza non inferiore ai tre metri dal confine. Correttamente il lettore rivendica l'acquisto, per usucapione ventennale, del diritto a mantenere la pianta alla distanza attuale. La pianta, perciò, non potrà essere abbattuta. Altrettanto correttamente il lettore attribuisce al proprietario del fondo confinante la facoltà (non soggetta a prescrizione e, quindi, esercitabile in ogni tempo) di tagliare lui stesso le radici che hanno invaso la sua proprietà ovvero di chiedere al proprietario della pianta di provvedere al taglio (anche di eventuali rami sporgenti), fatti salvi in entrambi i casi regolamenti e usi locali differenti (per l'esistenza dei quali il lettore potrà rivolgersi alla locale Camera di commercio) [1]. In ordine, infine, al danno subito dal muro divisorio esistente sul confine è onere del danneggiante provvedere alla riparazione. In questo caso, il confinante potrebbe agire legalmente per il risarcimento del danno al muro ove appunto dimostrasse che il danno è stato causato dalle radici e sempre che il muro divisorio fosse interamente suo o, almeno, in comunione fra i confinanti.

Articolo tratto da una consulenza dell'avv. Angelo Forte